

La FeralpiSalò (si) perde al Turina Per gli ospiti è una passegGiana

Ancora un ko interno Segna Marotta, Perico fa 2-0 di tacco. Verdebù lenti e irriconoscibili

Daniele Ardenghi

d.ardenghi@giornaledibrescia.it

FeralpiSalò	0
Giana Erminio	2

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Caglioni; Carboni (38' st Botchway), Leonarduzzi, Ranellucci, Allievi; Fabris, Settembrini, Bertolucci (19' st Guerra); Bracaletti; Romero, Greco (38' st Maracchi), (Bavena, Codromaz, Broli, Garufi, Ragnoli), All.: Diana.

GIANA ERMINIO (4-5-1) Sanchez; Perico, Bonalumi, Montesano, Polenghi (1' st Solerio); Pinto, Biraghi, Marotta, Rossini, Augello; Perna (45' st Cogliati), (Dini, Sosio, Brambilla, Garuso, Greselin, Capano, Romanini, Gasbarroni, Cogliati), All.: Albè.

Arbitro Balice di Termoli.

Reti pt 2' Marotta; st 19' Perico.

Note Serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 600 circa; ammoniti Pinto, Biraghi, Polenghi, Settembrini, Marotta, Romero; calci d'angolo 7-3 (4-2); recupero 1 e 4'.

SALÒ. Perdere ci può anche stare. Ma perdersi, ancora, nello stesso modo e al Turina, molto meno. E così l'ultima gara del 2015 risulta indigesta alla FeralpiSalò, che perde 2-0 contro la Giana Erminio una partita giocata male, senza mordente. Senza piglio e senza velocità. Una gara che ricorda quella contro il Cuneo, cui però è seguita l'impresa di Cittadella, ma anche certe partite della gestione-Serena, in cui i leoni del Garda erano finiti sotto in avvio e si erano dimostrati incapaci di reagire.

Colpi decisivi. La Giana passa grazie al gol-lampo di Marotta, complice una dormita generale della difesa verdebù, e grazie al gol splendido di Perico al 19' della ripresa. Una deviazione aerea di tacco da applausi. La FeralpiSalò, di fatto, crea una sola palla gol nitida. Potrebbe valere l'1-1, ma Bertolucci manda alto da dove si deve mandare solo dentro.

Assenze e rimedi. Diana non ha Tortori, sostituito. Non vede in rosa un sostituto naturale (Guerra è forse più seconda punta?) e allora decide di schierare Bracaletti alle spalle di Romero e Greco. La Giana non ha Bruno, che si ferma all'improvviso a causa di problemi al bicipite femorale. Albè schiera il so-

La ripresa. La FeralpiSalò si mangia un'occasione clamorosa al 7': Bracaletti difende palla sulla destra e s'inventa lo spazio per il più succulento dei cross bassi. È solo da spingere dentro, ma Bertolucci colpisce malamente in scivolata e manda alto. La FeralpiSalò preme ancora un po'. Sanchez per poco non combina un pasticcio con un rinvio sconclusionato sulla pressione di Greco. Al 14' ci prova invece Ranellucci con un (quasi inedito) tiro dalla distanza. La palla finisce alta di non molto.

Al 19' il gol fantastico del 2-0 della Giana: Perico si avventa su una punizione dalla distanza e devia di tacco nell'angolino. Prodezza vera. I leoni del Garda, che nel frattempo hanno inserito Guerra per Bertolucci, non riescono a sfruttare l'arsenale offensivo. La Giana sfrutta invece il momento per arri-

cipio è... rimandato. E la quadratura del cerchio tra le mura amiche pare ancora distante, perché se è vero che lontana da Salò la squadra è stata quasi sempre formidabile, in casa i problemi persistono. Zero i punti nelle ultime due gare interme. Questione psicologica, o forse di atteggiamento verso la gara. Diana (che ha comunque battuto sulle rive del Garda Lumezzane e Pordenone) ha tempo e capacità per risolvere il rebus.

Primo tempo. Al 2' la Giana è già in vantaggio: botta dalla distanza di Pinto, la palla sbatte contro la traversa, Marotta ribadisce in rete anticipando Allievi. La FeralpiSalò è infuriata e conquista quattro corner di fila. Sembra l'inizio di una buona reazione, ma così non è. Gli ospiti, invece, agiscono bene in contropiede. Al 16' Pinto parte dalla mancina, si concentra e libera il destro. Caglioni blocca a terra. Al 24' Greco - per lunghi tratti del match avulso dal gioco - lavora palla sui 35 metri, allarga per Fabris, che appoggia per Carboni. Sul cross del terzino si avvita Romero, Sanchez fa buona guardia. Cinque minuti dopo ci prova invece Allievi da fuori. Il tiro è sbilenco. Schermaglie nel finale di frazione. Al 38' Ranellucci schiaccia di testa su punizione di Greco. Sanchez blocca. Al 45' Perna sfiora il raddoppio. L'incornata sul traversone di Montesano dalla mancina finisce sull'esterno della rete e dà l'illusione del gol.

Sciarpa rubata: tifoserie a muso duro prima del match



SALÒ. È stato un pre-partita movimentato quello che si è vissuto al Lino Turina di Salò, dove si sono registrati battibecchi tra le tifoserie di FeralpiSalò e Giana Erminio. Pochi minuti prima del fischio d'inizio i tifosi ospiti, gemellati con gli ultras del Lumezzane, hanno sventolato una sciarpa verdebù che tempo fa era stata sottratta ad un supporter gardesano.

Gli stessi tifosi biancazzurri hanno continuato a provocare quelli bresciani. Sono volate parole grosse tra alcuni spettatori che occupavano la tribuna centrale ed altri che erano sistemati nel settore ospiti. C'è stato qualche sfottò piuttosto acceso tra le due parti, che ad un certo punto si sono avvicinate a muso duro alla vetrata che delimita i settori. L'intervento tempestivo degli steward ha però riportato la calma e tutto si è risolto nel giro di pochi minuti. Poi più nulla e i seicento del Turina hanno potuto assistere alla gara tra le due squadre in tranquillità. Resta tuttavia lo stupore per una tipologia di episodio che al Turina è alquanto raro. //



Perico...Io. Perico, terzino, segna un gol da fantasista con il tacco



Scuro in volto. Aimo Diana rimugina a fine gara



Erroraccio. Bertolucci spara alto con lo specchio della porta spalancato // FOTO REPORTER / DOMINI

Diana: «La peggiore partita da quando sono arrivato»



Occhi bassi. Ragnoli, Settembrini, Leonarduzzi, Botchway e Fabris escono dal campo dopo il triplice fischio

Il dopogara

Il diesse Olli: «Chiudevo gli occhi e avevo davanti un film già visto»

SALÒ. Troppo brutta per essere vera. Ancora una volta la FeralpiSalò paga dazio al Turina, stavolta contro una Giana Erminio che sul Garda è stata protagonista di una partita praticamente perfetta. I verdebù tenevano moltissimo a chiudere il 2015 con una bella vittoria, per rimanere aggranciati o magari accorciare sulle primissime della classifica, Alessandria e Cittadella, che scenderanno in campo oggi. In quest'ottica si spiega la scelta del presidente

milanesi. In questa partita non riesce a trovare il ritmo giusto. Dal 38' st gli subentra **Federico Maracchi (sv)**: nota positiva della serata, il suo ritorno in campo dopo l'infortunio che lo ha tenuto fuori a lungo. // **D. A.**

Arbitro

6 - Balice di Termoli La partita non è difficile da gestire. Solo una volta si accendono gli animi. Il direttore di gara calma tutti con due cartellini.

Giana Erminio

6 Sanchez, **8** Perico, **6,5** Bonalumi, **6,5** Montesano, **6,5** Polenghi (1' st Solerio, 6); **7** Pinto, **7** Biraghi, **7** Marotta, **6,5** Rossini, **7** Augello; **6,5** Perna (45' st Cogliati, sv).

due punte. Il motivo è presto spiegato: «Dovevo scegliere tra Greco e Guerra. Ho scelto il primo perché dal mio punto di vista non ho a disposizione il sostituto naturale di Tortori e quindi, non potendo schierare un 4-3-3 pulito, ho scelto di cambiare qualcosa e giocare con il trequartista. Quando capita che non si hanno a disposizione i giocatori è necessario fare degli esperimenti. Complessivamente, comunque, è stata la peggiore partita della FeralpiSalò da quando sono arrivato. Nemmeno l'atteggiamento dei miei mi è piaciuto. La sosta viene a puntino per recuperare idee e condizione».

Parla Olli. Pasini diserta la sala stampa e al suo posto si presenta il direttore sportivo Eugenio Olli, che si sofferma sui pessimi risultati raccolti dalla FeralpiSalò al Turina. «A volte - confessa - chiudevo gli occhi e mi sembrava di rivedere un film già visto. La prestazione non è stata all'altezza, perché non si sono create nemmeno le condizioni per fare qualcosa in più. Il gol subito all'inizio ha sicuramente influito sull'andamento della gara, ma questa non deve essere una giustificazione. La voglio considerare però una parentesi negativa e non voglio drammatizzare, perché chiudiamo il 2015 con un'ottima posizione in classifica. Certo, rimane il rammarico: se avessimo ottenuto qualche punto in più in casa...».

L'avversario. Dall'altra parte Cesarè Albè, al ventunesimo anno sulla panchina della Giana, sorride per il successo: «Abbiamo fatto ciò che dovevamo - afferma il Ferguson della Martesana -, non ho potuto schierare il tandem d'attacco Bruno-Gasbarroni e ho optato per una squadra diversa, meno tecnica, più operata. È stata la mossa vincente». //

ENRICO PASSERINI

Il punto
Natale porta doni alle squadre in difficoltà

A parte il Südtirol, che ha fatto fatica a superare il Pro Piacenza (vantaggio emiliano con Rantier, pari di Kirilov e gol partita di Tait) ma ha comunque vinto, le altre gare giocate ieri per la penultima d'andata hanno visto le squadre sfavorite fare risultato. A fianco parliamo del ko della FeralpiSalò con la Giana Erminio, ma anche Pro Patria, Pavia e Renate hanno fatto risultato. I bustocchi hanno pareggiato a Mantova, ma al gol di Capua i virgilliani hanno replicato solo al 90' con Momentè. I pavesi hanno vinto a Pordenone (reti di Malomo e Ferretti), il Renate (Napoli) ha superato il Cuneo.

Gli altri gironi
Foggia corsaro e De Zerbi fa festa per il primato

In attesa di Casertana-Messina (domani), il Foggia batte in trasferta il Martina Franca (Sarno e Iemmello) ed è in testa al girone C con un punto sui campani.

LEGAPRO GIRONA A
Giornata 16

Cremonese-Cittadella	oggi ore 17:30
FeralpiSalò -Giana Erminio	0-2
Lumezzane -AlbinoLefte	oggi ore 15
Mantova-Pro Patria	1-1
Padova-Bassano	oggi ore 14
Pordenone-Pavia	0-2
Reggiana-Alessandria	oggi ore 17:30
Renate-Cuneo	1-0
Südtirol-Pro Piacenza	2-1

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Alessandria	30	15	9	3	3	24	11
Cittadella	29	15	8	5	2	21	14
Bassano	27	15	7	6	2	20	13
FeralpiSalò	27	16	8	3	5	25	18
Pavia	26	16	7	5	4	24	15
Südtirol	26	16	7	5	4	19	17
Reggiana	24	15	6	6	3	17	9
Cremonese	22	15	5	7	3	15	12
Pordenone	22	16	5	7	4	21	17
Cuneo	22	16	7	1	8	19	17
Padova	21	15	5	6	4	16	14
Giana Erminio	21	16	5	6	5	17	15
Pro Piacenza	19	16	4	7	5	12	17
Lumezzane	16	15	5	1	9	17	20
Mantova	15	16	3	6	7	14	23
Renate	12	16	2	6	8	7	20
AlbinoLefte	11	15	3	2	10	10	24
Pro Patria	7	16	1	4	11	7	29

*1° classificata in Serie B - 2° e 3° a play off e 2 migliori quote. Dalla 14° alla 17° a play out - 18° in Serie D

Prossimo turno: 10/01/2016

Albinoleffe-Mantova	11/01 ore 20.00
Alessandria-Padova	09/01 ore 17.30
Bassano-Reggiana	09/01 ore 17.30
Cittadella-Südtirol	09/01 ore 15.00
Cuneo-Cremonese	10/01 ore 14.00
Giana-Pordenone	09/01 ore 17.30
Pavia-Feralpisalò	10/01 ore 15.00
Pro Patria-Renate	10/01 ore 17.30
Pro Piacenza-Lumezzane	10/01 ore 15.00

Caglioni e Greco: «Approccio sbagliato»

Delusione

Portiere e attaccante concordi: la gara è stata persa sul piano mentale



A contrasto. Giuseppe Greco pressa il portiere Sanchez

SALÒ. Da protagonista assoluto a spettatore impotente. Dopo l'ottima prestazione con il Cittadella, gara in cui aveva salvato il risultato, il portiere Nicholas Caglioni ha potuto fare poco per evitare la sconfitta con la Giana Erminio. «Sul primo gol - racconta il portiere - sono riuscito a deviare la palla sulla traversa, ma poi ho potuto fare ben poco sul tap-in di Marotta. Sul raddoppio Perico l'ha presa di tacco e mi ha colto in controttempo. Forse saremmo dovuti essere più attenti sulla marcatura».

È stata una gara segnata dall'inizio in salita: «Abbiamo sbagliato l'approccio alla partita - prosegue l'estremo difensore dei verdebù -, esattamente come contro la Reggiana. Affrontavamo una squadra che doveva fare punti e sapevamo che era molto dura. L'abbiamo persa sotto l'aspetto mentale, scendendo in campo senza la giusta cattiveria».

Tornato arruolabile dopo un infortunio, Giuseppe Greco è stato schierato in campo dal primo minuto, ma non è riuscito a timbrare il cartellino. «Sicuramente è stata una partita che è nata male e che è

finita peggio. Dobbiamo archiviare subito questo match facendo tesoro degli errori che abbiamo commesso, in primis l'atteggiamento, che abbiamo sbagliato completamente. Ora ci aspetta la sosta, un periodo in cui dobbiamo rilassarci e ricaricare le pile per ripartire con una marcia in più».

L'attaccante trentaduenne non era al cento per cento della forma, ma ha ritrovato una maglia da titolare. «Sono reduce da un infortunio all'adduttore - conclude Greco - e quindi la continuità degli allenamenti e delle partite potrebbe farmi stare meglio. Ci vorrà ancora tempo per raggiungere il top e credo che questa sosta mi sarà di aiuto, perché avrò la possibilità di lavorare ancora di più raggiungendo una forma migliore». // **E. PAS.**